

COMMISSIONE II

GIUSTIZIA

56.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 1989

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VIRGINIO ROGNONI

INDICE

	PAG.
Sull'ordine dei lavori:	
Rognoni Virginio, <i>Presidente</i>	3, 4
Alagna Egidio	4
Maceratini Giulio	4
Mellini Mauro	4
Nicotra Benedetto Vincenzo	4
Pedrazzi Cipolla Anna Maria	3
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti (<i>Approvato dalla II Commissione permanente della Camera e modificato dalla II Commissione permanente del Senato</i>) (1707-B)	4
Rognoni Virginio, <i>Presidente</i>	4, 5
Nicotra Benedetto Vincenzo, <i>Relatore</i>	4
Postal Giorgio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,40.

ANTONIO BARGONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Il primo punto all'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3325-ter e delle proposte di legge ad esso abbinate. Come i colleghi ricorderanno, in una precedente seduta avevamo già approvato l'articolo 1 del disegno di legge, assunto come testo base, pertanto oggi dovremmo passare all'esame degli articoli successivi.

L'ultimo punto all'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1707-B, del quale nella seduta di ieri erano già stati approvati i primi tre articoli.

Vorrei a questo punto proporre alla Commissione un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere per primo il disegno di legge n. 1707-B. Come sappiamo, infatti, alle 10,30 si svolgeranno in Assemblea interpellanze ed interrogazioni riguardanti argomenti che interessano molto da vicino la nostra Commissione, alle quali risponderà il ministro Vassalli. È chiaro che molti membri della Commissione giustizia desidereranno partecipare alla seduta dell'Assemblea; pertanto vorrei chiedere ai colleghi se non ritengano opportuno utilizzare il tempo che ci rimane per discutere il disegno di

legge n. 1707-B, il cui esame si trova ad uno stadio già piuttosto avanzato.

Mi rendo conto che gli ostacoli di ordine organizzativo che si frappongono alla nostra attività sono sempre molti, d'altra parte non ritengo che possiamo continuare i nostri lavori mentre in Assemblea il ministro di grazia e giustizia risponde ad interpellanze ed interrogazioni concernenti la materia di competenza della nostra Commissione.

Vorrei ascoltare le opinioni dei rappresentanti dei gruppi sulla mia proposta.

ANNA MARIA PEDRAZZI CIPOLLA. Ritengo che la situazione obiettiva deponga a favore della proposta del presidente, in quanto nel poco tempo di cui disponiamo riusciremmo a malapena ad approvare un articolo del disegno di legge n. 3325-ter.

Colgo l'occasione per sottoporre molto rapidamente alcune questioni all'attenzione dei colleghi. Mi permetto, innanzitutto, di richiedere che si tenga una riunione dell'ufficio di presidenza della nostra Commissione entro la giornata di domani, per definire lo svolgimento dei lavori della prossima settimana: invito il Governo ed il presidente Rognoni a meditare sulla predisposizione di un calendario dei lavori in cui il disegno di legge n. 3325-ter trovi lo spazio necessario per essere discusso ed approvato.

Rimango letteralmente costernata nel constatare che tutti, a cominciare dal ministro dell'interno, affermano la necessità della legge in questione attribuendo al Parlamento la responsabilità della sua mancata discussione ed approvazione. Il gruppo al quale appartengo è convinto di non meritare tali osservazioni del Go-

verno, tanto meno se provenienti dal ministro dell'interno, pertanto richiede la stesura di un calendario che permetta di approvare in tempi brevi il disegno di legge n. 3325-ter, affinché sia trasmesso all'altro ramo del Parlamento.

EGIDIO ALAGNA. Nella duplice veste di relatore per il disegno di legge n. 3325-ter e di rappresentante del mio gruppo, dichiaro di concordare con quanto affermato dalla collega Pedrazzi Cipolla.

La proposta del presidente di invertire l'ordine del giorno mi trova, quindi, consenziente; tuttavia ribadisco a mia volta la necessità che si tenga una riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione per predisporre un calendario preciso e puntuale.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. Concordo pienamente con la proposta avanzata dal presidente.

Desidero, però, cogliere l'occasione per sottolineare che questa attività « a singhiozzo », dovuta all'interferenza dei lavori dell'Assemblea con i nostri, non ci permette di giungere ad alcun risultato concreto. È necessario, a mio avviso, elevare un'energica protesta, proponendo che si stabiliscano periodi di lavoro distinti, di settimana in settimana, per l'Assemblea e per le Commissioni: in caso contrario, la nostra rimarrà sempre una voce nel deserto e non saremo in grado di approdare a nulla. Invito, quindi, il presidente Rognoni ad inoltrare una richiesta in tal senso al Presidente della Camera.

MAURO MELLINI. Concordo sulla proposta avanzata dal presidente Rognoni.

GIULIO MACERATINI. Dichiaro, a mia volta, di condividere la proposta del presidente.

PRESIDENTE. I rappresentanti dei gruppi si sono espressi in senso favorevole all'inversione dell'ordine del giorno

nel senso di discutere subito il disegno di legge n. 1707-B.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti (Approvato dalla II Commissione permanente della Camera e modificato dalla II Commissione permanente del Senato) (1707-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti », già approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 20 luglio 1988 e modificato dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta del 2 febbraio 1989.

Ricordo che nella seduta di ieri erano stati approvati i primi tre articoli e si era iniziata la discussione dell'articolo 4, nel testo modificato dal Senato. Il relatore, onorevole Nicotra, aveva sollevato la questione dell'ammissibilità degli emendamenti Finocchiaro Fidelbo ed altri 4.1 e 4.2, in quanto non conseguenti alle modificazioni apportate dal Senato e l'onorevole Mastrantuono, in qualità di presidente, aveva ritenuto di dover investire della questione il Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del regolamento. La Presidenza della Camera ha oggi comunicato alla nostra Commissione che gli emendamenti 4.1 e 4.2 sono da considerare ammissibili.

Do pertanto la parola al relatore, onorevole Nicotra, perché esprima il suo parere sui medesimi.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA, *Relatore*. Esprimo parere contrario su entrambi gli emendamenti.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo ?

GIORGIO POSTAL, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Non ritengo di poter esprimere il parere del Governo sugli emendamenti in oggetto: è necessario, a mio avviso, che sugli stessi si acquisisca il giudizio del rappresentante del Ministero di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. Sospendo brevemente la seduta, per consentire al rappresentante del Ministero di grazia e giustizia di intervenire per esprimere il suo parere.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,15.

PRESIDENTE. Dal momento che il rappresentante del Ministero di grazia e giustizia non è ancora presente e stanno per avere inizio i lavori dell'Assemblea,

sospendo la seduta fino al termine della seduta antimeridiana dell'Assemblea.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 14,15.

PRESIDENTE. In considerazione del protrarsi dei lavori dell'Assemblea, il seguito della discussione del disegno di legge n. 1707-B è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

*Licenziato per la composizione e la stampa dal
Servizio Stenografia delle Commissioni e degli
Organi Collegiali il 18 maggio 1989.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO